

lunaset.it

Caserta

11.11.2011

POLITICA:

D'Anna: "Il Governo Monti? Un fatto meramente politico"



Lunga intervista al deputato del Pdl casertano

Governmento di emergenza nazionale, Governo di larghe intese, Governo di unità nazionale, Governo tecnico, Governo politico. Come può definirsi il probabile Governo che varerà il neo senatore Mario Monti per scongiurare lo spettro del default italiano? I più propendono per la formulazione "mix tecnico-politico". Il dimissionario premier Berlusconi lo ha accettato in modo sofferto con questa giustificazione: "Dobbiamo anteporre gli interessi del Paese agli interessi di parte". Ne parliamo con

il deputato del Pdl casertano Enzo D'Anna che è stato un "puledro politico di razza" della Prima Repubblica e lo è attualmente. Si distingue per la sua oratoria, per il suo eloquio forbito, per l'acutezza delle sue analisi e per la schiettezza delle sue asserzioni.

- Allora, è fatta! Il neo senatore Monti piloterà un Governo di emergenza nazionale che varerà una politica lacrime e sangue. Lo appoggeranno Pdl, Pd e Terzo Polo? Ma la politica, per essere credibile, dovrà tagliare i suoi costi.
- "I costi della politica? Un'altra delle frottole messe in campo da certi ambienti. E' il costo della democrazia. Il Governo Monti? Un fatto meramente politico. Bisogna tener ferme le caratteristiche del bipolarismo e soprattutto del bipartitismo".
- Ma all'interno del suo partito c'è forte tensione? Specialmente da parte dei malpantisti e dei traditori? Ci sarà la diaspora?
- "Intanto, ricordo i vituperi che si scaricarono sui Responsabili: Si parlò di campagna acquisti ed altro, come pure si chiese l'intervento della magistratura. Titoloni sui giornali ed altro: ED ora i parlamentari che hanno lasciato il Pdl non sono censurabili. E' il solito doppiopesismo

della sinistra. Se vanno da loro sono santi, folgorati sulla via di Damasco. Se vengono da noi, sono venduti, delinquenti".

- Per isolarli, o meglio per neutralizzarli, Berlusconi aveva avuto garanzie dal Presidente Napolitano che non si sarebbe proceduto alla costituzione di un Governo con i fuoriusciti dal Pdl. Insomma, alcun ribaltone.

- "Infatti, sono rimasti delusi, perchè tagliati fuori. Certo, quello che ha fatto la Carlucci è il non plus ultra. Beneficata da Berlusconi come giornalista e come parlamentare".

- Ma, dopo 18 anni di potere, Berlusconi è finito o può ancora recitare un ruolo importante nella politica italiana?

- "Berlusconi è un pezzo della storia italiana. Nel 1994 ha fatto una rivoluzione copernicana in tutti i campi. In economia ha interpretati i ceti produttivi contro le politiche assistenzialiste dei Comunisti. Abbandonando il linguaggio paludato e facendo ricorso a quello della modernità. Berlusconi ha interpretato ed interpreta ancora i sentimenti di milioni di italiani. E' ancora l'unico e vero leader della politica italiana"

- Ma è mai possibile che la caduta di Berlusconi sia stata organizzata da due democristiani come Cirino Pomicino e Giuseppe Pisanu?

- "E' vero si ribalta il Governo Berlusconi tramite Pomicino e Pisanu. Ed anche per questi fatti sconcertanti da parte della sinistra e dai mass media che le ruotano attorno ci sono state deprecabili doppiezze comportamentali. E' stato fatto un mare di gossip su Berlusconi, ma nessuno ha scritto che Pomicino ha convertito la Carlucci perchè convivente della sorella".

- Urbani, uno dei fondatori di Fi, ha detto: "Abbiamo fatto molti errori. Abbiamo imbarcato ex democristiani ed ex Socialisti".

- "Di errori, è vero, ne sono stati fatti! Ci sono fior di democristiani e fior di Socialisti: Come al solito le mele buone come quelle marce stanno dappertutto. Mai esistito il primato morale della sinistra!".

- Veniamo in provincia di Caserta. Il Pdl ha fatto il tesseramento ed a fine mese dovrebbe celebrare il congresso provinciale per la promozione della classe dirigente del partito. Lo farà?

- "Gli eventi si susseguono. Per quanto mi riguarda, bisognerà fare il congresso e procedere alle primarie. Sono, comunque, per la conferma dei due coordinatori provinciali Pasquale Giuliano e Gennaro Coronella che devono, però, attivare un circuito di discussione".

- E' scoppiata la pace tra Cosentino e la Carfagna, ma anche tra Cosentino ed il Governatore Caldoro. Ormai tutti riconoscono le capacità del coordinatore regionale del partito?

- "Mi auguro che al più presto si faccia il processo a Nicola Cosentino. Sono sicuro che ne uscirà pulito e senza colpe. Nicola è un politico che lavora 24 ore al giorno ed è molto stimato in tutti gli ambienti politici. Insomma è una risorsa per il partito. Certe dissonanze erano assolutamente fuori posto".